



ISTITUTO COMPRENSIVO “A. PACINOTTI” TORINO

c.f. 97601890011 - via Le Chiuse 80 – 10144 TORINO tel 011 480330 fax 011 4731731
e-mail: TOIC81700R@istruzione.it pec: TOIC81700R@pec.istruzione.it <http://www.icpacinotti.it>



CRITERI E MODALITÀ RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ALL'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE DOCENTE

a.s. 2013/2014

(Parte Integrante del Contratto Integrativo di Istituto)

L'anno 2013, il mese di settembre, il giorno 25, presso IC “Pacinotti” di TORINO, in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 6 del CCNL del Comparto scuola vigente, tra la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico pro tempore Salvatore NOVELLO, la RSU e le OO.SS. firmatarie del CCNL,

VISTA la normativa vigente

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2006/2009 sottoscritto il 29.11.2007

TENUTO conto delle delibere degli OO.CC. per quanto di loro competenza

RITENUTO che nell'istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali, in coerenza con quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa

è sottoscritto il seguente contratto integrativo concernente criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione oraria del personale docente.

Art. 1 - Organizzazione orario di lavoro

La formulazione dell'orario degli insegnanti è prerogativa del DS che deve attenersi a quanto stabilito dal C.C.N.L. in vigore.

Il DS può demandare allo staff di dirigenza o ai docenti di classe/sezione la formulazione dell'orario delle lezioni, tenendo conto che non devono essere superate, di norma, le 6 ore giornaliere consecutive.

Nella scuola primaria, l'assegnazione delle discipline è prerogativa del DS, tenuto conto delle competenze dei docenti e delle proposte del team di classe.

L'orario di servizio del personale docente, di anno in anno, è definito e comunicato agli interessati per salvaguardare la realizzazione qualificata del POF.

Lo stesso si rifà ai principi sostanziali della flessibilità organizzativa, elemento fondamentale per il miglioramento dell'offerta formativa all'interno dell'Autonomia Scolastica. Nell'assegnare i docenti alle classi, fermo restando il rispetto delle singole e individuali competenze e anche del principio della collegialità e corresponsabilità di tutti i docenti del team nella realizzazione del Progetto educativo e Didattico, in linea di massima ci si atterrà ai seguenti criteri:

- limitare il numero delle classi assegnate ai singoli docenti. Sono esclusi gli specialisti e gli eventuali addetti ai laboratori;
- evitare eccessivi spezzettamenti orari, dispersivi e disorientativi per gli alunni, consentendo agli insegnanti di lavorare prevalentemente su un congruo numero di classi;
- prefigurare – compatibilmente con le esigenze didattiche – non più di due/tre rientri settimanali;
- garantire le ore frontali per ogni disciplina distribuendole in modo equilibrato, organico e funzionale ad un sereno e proficuo apprendimento degli alunni;
- consentire eventuali cambiamenti organizzativi, condivisi dall'interclasse, che non scompaginino l'organizzazione generale del plesso;
- punto di partenza per la stesura degli orari saranno gli interventi degli specialisti di lingua due e di religione/attività alternativa IRC;
- per riscontrabili esigenze di servizio (assicurare il funzionamento della scuola) il Dirigente potrà derogare dai suddetti criteri.

Nella formulazione dell'orario delle lezioni si terrà inoltre conto dei seguenti punti:

- a. esigenze didattiche formulate dal Collegio dei Docenti in relazione al POF;
- b. richieste presentate ai sensi della legge 104/92 e legge 53/2000;

